



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

13
SETTEMBRE
2024
28^A DOMENICA
DEL TO
-B-

ANDATE E INVITATE AL BANCHETTO TUTTI (cfr Mt 22,9)

«Andate ora ai crocicchi delle strade e **tutti** quelli che troverete, chiamateli alle nozze», dice ai suoi servi il re protagonista della parabola evangelica del banchetto nuziale di suo figlio (Mt 22,1-14), dopo che nessuno dei suoi invitati aveva accettato l'invito».

"Andate" e **"invitate"** sono due verbi che esprimono il nucleo della missione.

Riguardo al primo, occorre sottolineare che i servi erano già stati mandati a trasmettere il messaggio del re. Il pontefice spiega che «la missione è un andare **instancabile** verso **tutta** l'umanità per invitarla all'incontro e alla **comunione** con Dio.

Instancabile! Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, è sempre **in uscita** verso ogni uomo per chiamarlo alla **felicità** del suo Regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto».

L'andare è poi associato all'invitare, cosa che i messaggeri fecero con urgenza, ma anche con **gentilezza**: nel proclamare al mondo l'amore salvifico di Cristo, «i discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro; senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con **vicinanza, compassione e tenerezza**, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio».

*(dal Messaggio di Papa Francesco
per la Giornata Missionaria
Mondiale 2024)*

**TEMPO
ORDINARIO**

<i>Andate e invitate al banchetto tutti (cfr Mt 22,9).....</i>	<i>pag 1</i>
<i>Lettera del Santo Padre Francesco ai cattolici del Medio Oriente</i>	<i>2</i>
<i>Commento al Vangelo.....</i>	<i>3</i>
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....</i>	<i>4</i>

LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI CATTOLICI DEL MEDIO ORIENTE

Cari fratelli e sorelle, penso a voi e prego per voi. Desidero raggiungervi in questo giorno triste. Un anno fa è divampata **la miccia dell'odio**; non si è spenta, ma è deflagrata in una **spirale di violenza**, nella **vergognosa** incapacità della comunità internazionale e dei Paesi più potenti di **far tacere** le armi e di mettere fine alla tragedia della guerra. Il sangue **scorre**, come le lacrime; la rabbia **augmenta**, insieme alla voglia di vendetta, mentre pare che **a pochi interessi** ciò che più serve e che la gente vuole: **dialogo, pace**.

Non mi stanco di ripetere che la guerra è una **sconfitta**, che le armi non costruiscono il futuro ma lo distruggono, che la violenza non porta **mai pace**. La storia lo dimostra, eppure anni e anni di conflitti sembrano non aver insegnato nulla.

E voi, fratelli e sorelle in Cristo che dimorate nei Luoghi di cui più parlano le Scritture, siete un piccolo **gregge inerme**, assetato di pace. Grazie per quello che siete, grazie perché volete **rimanere** nelle vostre terre, grazie perché **sapete** pregare e amare nonostante tutto. Siete un **seme** amato da Dio. E come un seme, apparentemente **soffocato** dalla terra che lo ricopre, sa sempre trovare la strada **verso l'alto**, verso **la luce**, per portare frutto e dare vita, così voi non vi lasciate inghiottire dall'oscurità che vi circonda ma, piantati nelle vostre sacre terre, diventate **germogli** di speranza, perché la luce della fede vi porta a **testimoniare** l'amore mentre si parla d'odio, **l'incontro** mentre dilaga lo scontro, **l'unità** mentre tutto volge alla contrapposizione.

Con cuore di padre mi rivolgo a voi, **popolo santo** di Dio; a voi, figli delle vostre

antiche Chiese, oggi "martiriali"; a voi, **semi di pace** nell'inverno della guerra; a voi che credete in Gesù «mite e umile di cuore» (Mt 11,29) e in Lui diventate testimoni della forza di una **pace non armata**.

Gli uomini oggi non sanno trovare la pace e noi cristiani non dobbiamo stancarci di **chiederla** a Dio. Perciò oggi ho invitato tutti a vivere una giornata di preghiera e digiuno. Preghiera e digiuno sono le **armi dell'amore** che cambiano la storia, le armi che sconfiggono il nostro unico vero nemico: lo **spirito del male** che fomenta la guerra, perché è «**omicida** fin da principio», «**menzognero** e padre della menzogna» (Gv 8,44). Per favore, dedichiamo tempo alla preghiera e riscopriamo la potenza salvifica del digiuno!

Ho nel cuore una cosa che voglio dire a voi, fratelli e sorelle, ma anche a tutti gli uomini e le donne di ogni confessione e religione che in Medio Oriente soffrono per la follia della guerra: **vi sono vicino, sono con voi**.

Sono con voi, abitanti di **Gaza**, martoriati e allo stremo, che siete ogni giorno nei miei pensieri e nelle mie preghiere.

Sono con voi, **forzati** a lasciare le vostre case, ad abbandonare la scuola e il lavoro, a vagare in cerca di una meta per scappare dalle bombe.

Sono con voi, **madri** che versate lacrime guardando i vostri figli morti o feriti, come Maria vedendo Gesù; con voi, **piccoli** che abitate le grandi terre del Medio Oriente, dove le trame dei potenti vi tolgono il diritto di giocare.

Sono con voi, che avete **paura** ad alzare lo sguardo in alto, perché dal cielo piove fuoco.

Sono con voi, che non avete voce, perché si parla tanto di piani e strategie, ma poco della situazione concreta di chi patisce la guerra, che i potenti **fanno fare** agli altri; su di loro, però, incombe l'indagine **inflexibile** di Dio (cfr Sap 6,8).

Sono con voi, **assetati** di pace e di giustizia, che non vi arrendete alla logica del male e nel nome di Gesù «amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano» (Mt 5,44).

Grazie a voi, **figli** della pace, perché **consolate** il cuore di Dio, ferito dal male dell'uomo. E grazie a quanti, in tutto il mondo, vi aiutano; a loro, che curano in voi Cristo affamato, ammalato, forestiero, abbandonato, povero e bisognoso, chiedo di continuare a farlo con generosità. E grazie, fratelli vescovi e sacerdoti, che portate la **consolazione** di Dio nelle solitudini umane. Vi prego di **guardare** al popolo santo che siete chiamati a servire e a lasciarvi toccare il cuore, lasciando, per amore dei vostri fedeli, ogni divisione e ambizione.

Fratelli e sorelle in Gesù, vi benedico e vi abbraccio con affetto, di cuore. La Madonna, Regina della pace, vi custodisca. S. Giuseppe, Patrono della Chiesa, vi protegga. Fraternalmente.

FRANCESCO

Roma, San Giovanni in Laterano,
7 ottobre 2024

Cosa devo fare per avere la vita eterna? (Mc 11,17)

Questa domanda è posta a Gesù da un **giovane** appassionato e sincero. Tuttavia la domanda nasce dal non aver ancora trovato, da una insoddisfazione pur vivendo in una rettitudine morale che dovrebbe dar sicurezza e libertà davanti a Dio e agli uomini. Questo giovane porta davanti a Gesù una schiera interminabile di persone per bene e che fanno anche tanto bene, ma sono infelici e disgustate del vivere. Il loro vivere è sempre minacciato dalla precarietà della virtù e della perfezione umana. Vogliono una vita che sia eterna, come Dio. **Vogliono la vita di Dio.**

Sono sulla buona strada per salvarsi l'anima, ma non si sono lasciate ancora salvare da Dio. A Dio non hanno ancora dato nulla, perché non hanno dato se stessi. L'amore di Dio li chiama a rinunciare a se stessi, prendere la croce e seguire Gesù. Devono **fare come Lui** che ha lasciato tutti i suoi privilegi divini e si è fatto uno con noi, umiliandosi fino alla morte e alla morte di croce. **Si è perso e ha perso tutto per ritrovarsi** e ritrovare tutto nell'amore.

Si tratta di passare dalla logica della perfezione, alla logica dell'amore: seguire Cristo per lasciare via libera a Dio, a cui tutto è possibile. Questa è la risposta, è la "buona notizia".

Accade a volte nella vita di rendersi conto che non c'è nessuno che ti possa aiutare. E allora si frantumano tutte le tue certezze.

*A me è capitato quattro anni fa, nel preciso istante in cui mi sono accorta di **avere bisogno** dell'aiuto del Signore Gesù. Ero in un periodo di grande sofferenza e ho sentito la necessità di tornare in chiesa a pregare. Provengo da una famiglia cattolica, ma ormai da tanto tempo avevo **abbandonato ogni pratica religiosa**. Invece quel giorno ero entrata in una parrocchia di Roma e ho continuato a farlo anche successivamente. Ricordo che alla fine di una delle prime celebrazioni eucaristiche a cui ho preso parte, c'era una benedizione particolare. Il celebrante ha invitato i fedeli ad avvicinarsi, per fare sulla fronte di ognuno un segno di croce. Quando è toccato a me, mi ha chiesto che **cosa desideravo**. Io non mi aspettavo quella domanda e ho risposto: "Padre, sono una peccatrice". Ma ho sentito che, mentre mi segnava la fronte, il cuore **mi si riempiva d'amore**, quasi come una **carezza** da parte di Dio. E ho capito che il suo amore è più grande dei nostri peccati. Così, per tramite di quel sacerdote, la **Misericordia** divina è entrata nella mia vita e l'ha cambiata profondamente. Attraverso l'**ascolto** quotidiano della Parola di Dio sono cambiati il modo di fare il mio lavoro di attrice, il modo di rapportarmi agli altri, le priorità e gli stessi miei interessi. Ho compreso, ad esempio, l'importanza fondamentale di **nutrirsi** quotidianamente di questa **Parola**. Grazie all'ascolto della predicazione di un sacerdote, padre Ludovico Fazione, ho sentito che il Signore guariva molte **ferite** dell'anima. E da lì è nato il mio amore per l'annuncio della Parola. Poi la mia fede è cresciuta in Africa, vedendo l'opera dei missionari...*

(Caudia Koll, attrice (da "Sovvenire")

PONTE LEVATOIO

Nei prossimi giorni il Castello di Solfagnano sarà animato da ragazzi con disabilità, che forniranno accoglienza, catering e servizio a ministri d'Italia, Stati Uniti, Canada, Giappone, Germania, Francia e Regno Unito: questi s'incontrano per disegnare percorsi di inclusione, di accessibilità e di vita autonoma.

Al termine dei lavori i leader del G7 firmeranno quella che resterà come la "Carta di Solfagnano", con le otto priorità da assumere una volta tornati a casa.

E noi, rispetto alle persone con disabilità, su che cosa siamo disposti a mettere non solo la voce, ma anche l'impegno? Quali barriere sentiamo di dover demolire, perché l'inclusione sia qualcosa di più della possibilità – ancora non sempre scontata – di entrare in una chiesa o in un ufficio?

È più facile togliere qualche gradino che eliminare le pietre culturali, che impediscono a tanti la partecipazione alla vita sociale, lavorativa, ecclesiale e politica. Ignoranza, distrazione e mancanza di cura alzano un ponte levatoio, che priva l'intera comunità di sguardi, di talenti e di punti di forza.

don Ivan, Vescovo

SABATO 12/10/2024

ore 18:30 - SOCCORSO: *Gino e Armida*

DOMENICA: 13/10/2024

28^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - SOCCORSO: *Sante e Margherita Luchini, Graziella Miccio, Marco Martinelli*

ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

LUNEDÌ 14/10/2024: S. FORTUNATO, VESCOVO M-B

ore 18:30 - ANTRIA: *Franco Pompei*

MARTEDÌ 15/10/2024

S. TERESA DI GESÙ, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA M-B

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 16/10/2024: S. MARGHERITA MARIA ALACOQUE, VERGINE M-B

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 17/10/2024: S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA, VESCOVO E MARTIRE M-R
GIORNATA REGIONALE DEL CLERO AD ASSISI

ore 18:30 - SOCCORSO: *Mario Macchiarini*

VENERDÌ 18/10/2024: LUCA, EVANGELISTA F-R

ore 18:30 - SOCCORSO: *Aldo e def. Maestrini*

SABATO 19/10/2024

ore 18:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

DOMENICA: 20/10/2024

29^A DEL TEMPO ORDINARIO

98^A GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA

ore 09:30 - SOCCORSO: *Ornella Tedeschi/
Giuseppe, Ettore, Edo e Aldina Baldini*

ore 11:00 - VILLA

MESSA E CRESIMA DI 06 RAGAZZI E RAGAZZE

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

Recapiti